

**Regione
Lombardia****ATS Milano
Città Metropolitana**Class. 2.3.5 ATS
MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE

USCITA

Prot. N. 123659
Data 13/06/2025

LC/cb/ap/ U53/25

**Spettabile
Comune di Cornaredo
Piazza Libertà, 24
20007 Cornaredo (MI)****PEC: protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it****e p.c. ARPA Lombardia
Dipartimento di Milano****PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it****OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Nuovo Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, Comune di Cornaredo – Convocazione 1ª Conferenza – Rapporto preliminare di scoping. Prot. ATS n. 97182 del 13/05/2025.**

In riferimento alla richiesta di valutazione di cui all'oggetto (prot. ATS Milano n. 97182 del 13/05/2025), esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, verificati gli aspetti di specifica competenza e considerato il contributo tecnico della SS Urban Health, prot. ATS n. 106821 del 22/05/2025, l'Agenzia scrivente raccomanda quanto segue.

1. Il Rapporto Ambientale dovrà evidenziare come le previsioni di Piano siano state concepite nel rispetto dei vincoli esistenti, verificando le eventuali interferenze con il territorio circostante ed in considerazione delle potenziali ricadute ambientali e sanitarie, secondo un approccio integrato e intersettoriale "One Health", fondato su criteri di Urban Health oltre che coerente con i dettami normativi della pianificazione locale e sovralocale. A tal proposito, il RA dovrà analizzare i potenziali impatti sanitari derivanti dalle ricadute della pianificazione locale proposta, valutando l'esposizione della popolazione ad eventuali fattori di rischio indotti dalle previsioni stesse (inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, ecc.) e, dove necessario, valutarne le opportune azioni mitigative. In particolare, si ribadisce la necessità che gli obiettivi prefissati dal nuovo Documento di Piano vengano perseguiti attraverso un utilizzo sostenibile ed armonico delle risorse del territorio, che consideri la tutela dell'ambiente e della salute della popolazione quali principi cardine per uno sviluppo socioeconomico eco-compatibile delle aree urbane.
2. Al fine di meglio dettagliare gli aspetti relativi al consumo di suolo, si invita il Proponente a produrre le carte del consumo di suolo effettivo, relative allo stato attuale e alle previsioni di Piano, con evidenza dell'estensione delle aree urbanizzate, urbanizzabili e non urbanizzabili. Anche in relazione alle diverse istanze pervenute a codesta Amministrazione, andrà effettuato un focus specifico sugli Ambiti di Trasformazione, in essere ed in previsione, che evidenzii in particolare gli ambiti non realizzati, per cui si richiede una verifica della loro reale necessità alla luce delle nuove esigenze territoriali (es. disponibilità di risorse, andamento demografico, ecc.) e in conformità con i dettami della L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", allo scopo di limitare il consumo di suolo di qualità e di contenere quegli effetti sanitari e ambientali che saranno manifesti solo in tempi successivi alle scelte intraprese. Andrà sviluppata inoltre un'attenta analisi delle diverse alternative possibili alle previsioni in programma di ciascun ambito, valutando anche gli effetti dell'"Alternativa Zero" di ognuno di questi e fornendo specifiche schede di dettaglio che evidenzino gli aspetti di compatibilità ambientale delle previsioni urbanistiche.
3. In relazione a quanto espresso al punto precedente e in considerazione degli obiettivi di tutela della matrice suolo, si chiede di effettuare il censimento delle aree non utilizzate, sottoutilizzate

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 8578 9556 - 9557 – Fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122. Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



o da bonificare presenti all'interno del territorio comunale. Il recupero di tali aree per la loro restituzione alla cittadinanza costituisce un nodo fondamentale per il contenimento del consumo di suolo e dovrebbe rappresentare la scelta prioritaria per la collocazione dei nuovi Ambiti di Trasformazione, che dovranno comunque essere progettati con l'obiettivo di evitare, ove possibile, la frammentazione del territorio. Il recupero di questi luoghi dovrà avvenire nel rispetto dei vincoli urbanistico-ambientali in essere, puntando alla salvaguardia del tessuto rurale presente, in armonia con il contesto di tutela dettato dal Parco Agricolo Sud nel quale il comune si inserisce, dei numerosi fontanili presenti sul territorio, delle Aree Prioritarie di Intervento (API) prossime ai confini comunali e degli agro-ecosistemi delle aree interessate, puntando anche alla valorizzazione del tessuto urbano esistente.

4. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di effettuare un focus in merito all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle strategie adottate per limitare l'effetto "isola di calore urbano". A tal proposito, si chiede di fornire la mappa delle temperature al suolo, al fine di poter valutare la necessità e la congruità di interventi di mitigazione nelle zone per le quali emergessero criticità. Si evidenzia che nelle future fasi procedurali dovrà essere analizzato nel dettaglio il tema dei sistemi passivi per il contenimento dei rischi causati dal surriscaldamento ambientale (es. ombreggiature ottenute mediante piantumazione di alberi, schermature solari, vincoli progettuali per edifici di nuova realizzazione, quali l'orientamento, le schermature alle pareti, porticati, ecc.).
5. Si raccomanda di affrontare anche la tematica relativa allo stato del verde urbano e della sua fruibilità (es. aree dedicate allo sport, parchi, aree boschive, giardini, ecc.). Si ricorda inoltre l'importanza di un idoneo piano di manutenzione del verde che consideri la gestione dei fenomeni meteorologici estremi (es. lunghi periodi di siccità, piovosità intense), sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto; quest'ultimo aspetto dovrà essere tenuto in considerazione anche per il verde di nuova piantumazione, per il quale si invita a prediligere, in prossimità di recettori sensibili, specie a basso rilascio di pollini.
6. Per quanto concerne l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica previsto dall'iter in esame, si raccomanda, al fine di una corretta pianificazione delle Classi Acustiche, un'attenta analisi dello stato dell'arte mediante anche l'identificazione dei diversi recettori presenti sul territorio, al fine di disciplinare le varie tipologie di attività insediabili nelle diverse aree in funzione del loro contesto urbanistico, con l'obiettivo di poter tutelare la salute della popolazione più fragile, come recettori sensibili (ospedali, scuole, case di riposo, ecc.) e residenziali.
7. Si ritiene necessario che vengano affrontati gli aspetti di organizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili; in particolare andranno sviluppate le tematiche relative alla sicurezza stradale e di raccordo con le principali connessioni viarie e non, l'illuminazione, la manutenzione, l'eventuale separazione dalla carreggiata stradale, lo stato di sottopassaggi e/o cavalcavia pedonabili, ecc.. Dovrà essere effettuato un focus in merito alla continuità e alla localizzazione dei percorsi dedicati alla mobilità lenta, al fine di incentivarne l'uso, garantendo il collegamento tra i punti strategici del comune di Cornaredo e di quelli limitrofi (es. stazioni ferroviarie, scuole, parchi, attività pubbliche, ecc.), oltre che con la città di Milano, disincentivando l'utilizzo dei mezzi inquinanti privati. A tal scopo dovranno anche essere previsti idonei posti di ricovero dei ciclo-veicoli.

Si suggerisce di prevedere iniziative ad hoc per promuovere la mobilità dolce e i benefici psico-fisici ad essa collegati (es. gruppi di cammino, piedi bus, ecc.). A tal proposito si ricorda inoltre l'importanza di prevedere un'attenta pianificazione anche di isole pedonali (strutturali o periodiche), ZTL, "Zone 30" e inserimento di dissuasori. Si evidenzia che i vantaggi derivanti dall'introduzione di "Zone 30" sono individuati principalmente nella diminuzione dell'incidentalità e delle vittime stradali, dell'inquinamento dell'aria, dell'inquinamento acustico e della congestione stradale; tali azioni rappresentano elementi chiave per un



complessivo guadagno di salute pubblica, oltre che misure mirate alla specifica tutela di attività sensibili, ospedali, scuole, comunità, ecc., quando strategicamente pianificate.

8. Il Trasporto Pubblico Locale (TPL), al momento attuale, è rappresentato unicamente da servizi su gomma. Dovrà essere verificato lo stato in essere del servizio, in modo da garantire una prestazione efficiente e capillare, sia sull'intero territorio comunale che con i punti di interscambio limitrofi e strategici del territorio metropolitano e regionale.
9. Il Rapporto Ambientale dovrà porre, inoltre, attenzione agli eventuali risvolti sfavorevoli generati dal piano stesso sulle biocenosi che insistono sul territorio di competenza. Si rammenta infatti che la tutela, la salvaguardia e la promozione delle aree verdi, dei corridoi ecologici e delle aree agricole ad alto valore naturale, hanno effetti diretti sul mantenimento e lo sviluppo della biodiversità esistente, ponendosi alla base di un efficace approccio sanitario integrato di tipo "One Health", volto a prevenire ed affrontare le potenziali minacce sanitarie alla popolazione.

Si ricorda che il documento andrà integrato con un Piano di monitoraggio per la verifica degli effetti derivanti dall'attuazione delle nuove previsioni, a partire dagli esiti dei monitoraggi condotti finora; tale piano dovrà comprendere: indicatori, limiti di accettabilità, interventi da adottare in caso di scostamento dai valori attesi oltre a frequenza e responsabilità di rilevazione.

In un'ottica di sviluppo urbano sostenibile e a tutela della cittadinanza andranno inoltre considerate ulteriori tematiche quali la tutela delle attività sensibili (ospedali, scuole, comunità, ecc.), lo stato dei servizi essenziali e dei servizi di prossimità, valutando anche forme di agevolazione atte a garantirne la migliore fruizione (incentivazione per la destinazione d'uso commerciale in caso di locali ubicati al piano terra e prospettanti strade pubbliche, previsione di aree urbane per mercati rionali/sagre/eventi, ecc.). Sarà fondamentale affrontare il tema del mix funzionale e sociale considerando, ad esempio, l'integrazione di funzioni diverse e compatibili in aree di espansione, il mantenimento di una quota residenziale accessibile a ceti a basso reddito, e così via. Sempre a fini di tutela della popolazione residente, oltre a descrivere le azioni intraprese per gestire il tema delle "enclavi" residenziali territoriali, quali quelle di miglioramento delle connessioni rispetto al resto del tessuto urbano, andranno anche evidenziate le azioni protettive messe in atto per trattare la criticità rappresentata da edifici industriali/terziari/agricoli dismessi. Quanto appena indicato va considerato anche relativamente al Tessuto Urbano Consolidato nel suo complesso, per il quale andranno descritte le condizioni di accessibilità, le misure adottate per superare eventuali problematiche di caos viario urbano, di situazioni di rischio relative ad edifici fatiscenti, ecc.. Sarà necessario trattare l'argomento riguardante l'organizzazione delle procedure di raccolta e smistamento/smaltimento dei rifiuti solidi/liquidi urbani. Le successive fasi procedurali dovranno prevedere, infine, la valutazione, l'aggiornamento e l'approfondimento del tema delle perimetrazioni e/o di tutte le fasce di rispetto (cimiteri, pozzi e sorgenti, ferrovie, aeroporti, elettrodotti, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, depuratori, corsi d'acqua, rispetto stradale, aziende a rischio di incidente rilevante).

Si rimanda, pertanto, al successivo Rapporto Ambientale per una valutazione più approfondita della variante in oggetto.

Si trasmette il presente contributo in sostituzione della partecipazione alla Conferenza di Valutazione indetta per il giorno 16/06/2025 da codesta Amministrazione comunale.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento:
Responsabile istruttoria:

C. Bramo
A. Piacentino

- tel. 02 8578 2773
- tel. 02 8578 9553

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 8578 9556 - 9557 – Fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 – Codice fiscale e P.IVA 09320520969

